

PROGETTO PUCCINI 2024

Centenario della morte di Giacomo Puccini (1858 – 1924)



QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA

Francesco Manara *violino*
Daniele Pascoletti *violino*
Simonide Braconi *viola*
Massimo Polidori *violoncello*

SIMONE SOLDATI pianoforte

PROGRAMMA

Giacomo Puccini

Piccolo Valzer SC 66
Molto Lento

Lento e armoniosamente
per pianoforte

Tre minuetti SC 61
per quartetto d'archi
Moderato
Allegretto
Assai mosso

Crisantemi SC 65
per quartetto d'archi
Andante mesto

Fuga prima in sol magg.
per quartetto d'archi
Preludio
Fuga

Gavotta
per quartetto d'archi
Allegretto

Scherzo SC 34
per quartetto d'archi
Allegro vivo

Allegro moderato SC 50
per quartetto d'archi

Luigi Boccherini

Quintetto n. 9 in mi minore op. 57 n. 3
G 415 per pianoforte e archi
Dedicato "alla nazione Francese"

Quartetto d'Archi della Scala



La prima formazione del Quartetto d'Archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala sentirono l'esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico, seguendo l'esempio delle più prestigiose orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto d'Archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni. Dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, hanno deciso di ridare vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all'interno dell'Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi.

Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia come MusicaInsieme a Bologna, Serate Musicali, Società dei concerti e stagione "Cantelli" a Milano, Associazione Scarlatti a Napoli, Sagra Malatestiana a Rimini, Festival delle Nazioni a Città di Castello, Settimane musicali di Stresa, Asolo musica, Estate Musicale a Portogruaro, Teatro La Fenice e Malibran a Venezia, Ravenna Festival, Amici della musica di Palermo, Teatro Bellini a Catania, Stagione del Teatro alla Scala, Teatro Sociale a Como. All'estero, hanno suonato in Brasile, Perù, Argentina, Uruguay, Giappone, Stati Uniti, Croazia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Grecia.

Hanno collaborato con rinomati pianisti come Martha Argerich, Bruno Canino, Jeffrey Swann, Angela Hewitt, Paolo Restani e Bruno Campanella oltre ad artisti del calibro di Emmanuel Pahud, Enrico Dindo ed il tenore José Carreras.

Numerose le loro prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Boccadoro, Campogrande, Francesconi, Di Gesu, Betta e Vlad.

Nel 2008 hanno esordito al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno hanno ricevuto il premio "Città di Como" per i loro impegni artistici.

Nel 2012, in seguito alla loro tournée sudamericana, ricevono il premio della critica come miglior gruppo da camera straniero.

Attivi in campo discografico, hanno inciso per l'etichetta DAD, Fonè, per la rivista musicale "Amadeus", per il giornale "La Provincia" di Cremona (città in cui hanno suonato i preziosi strumenti del Museo) e per Radio 3.

Nel 2011 il loro disco dedicato ai quintetti per pianoforte di Brahms e Schumann registrato per la Decca è stato recensito "5 stelle - CD Amadeus" dalla omonima rivista.

Ha scritto di loro il M. Riccardo Muti: "...quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale, ...la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell'opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione".

Simone Soldati - pianoforte



Un'attività in cui l'esperienza musicale è vissuta in più forme ed incontra diverse discipline lo ha portato a collaborare con importanti musicisti, attori, intellettuali e ad essere presente in prestigiose istituzioni. Tra le più recenti collaborazioni ci sono quelle con Enrico Bronzi, Mario Brunello, Monika Leskovar, Andrea Lucchesini, il Quartetto della Scala, Gabriele Raghianti, Susanna Rigacci, Marco Rizzi, Danilo Rossi, Giovanni Sollima. Si ricordano poi i concerti con l'Ensemble Nuovo Contrappunto di Mario Ancillotti ed i progetti con Moni Ovadia, Annie Ducros,

Esperanza Fernandez, Milena Vukotic. Pino Caruso, Elio Pandolfi ed Ugo Pagliai. Simone Soldati ha inoltre collaborato con Lello Arena, Giancarlo Giannini e Arnoldo Foà. Con la violinista Natasha Korsakova ha tenuto nel 2009 un concerto a Roma in Piazza del Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e del Segretario di Stato del Vaticano. Nel 2014 ha suonato in concerto il pianoforte Steinway e Sons di Giacomo Puccini custodito nel Museo Casa Natale del Maestro a Lucca. Di Giacomo Puccini ha suonato nel 2018 in prima esecuzione mondiale l'inedito per pianoforte "Lento e armoniosamente". Con Oreste Bossini e con Marcello Nardis e Sandro Cappelletto ha dato vita a progetti dedicati a Franz Schubert. Nel 2017 ha collaborato con il fotografo Roberto Masotti ed è stato il pianista in "Cantiere Opera" spettacolo dedicato ai grandi operisti italiani di e con Francesco Micheli, Elio delle Storie Tese ed i cantanti della Fondazione Luciano Pavarotti andato in scena in prima nazionale al Teatro Niccolini di Firenze. In questo ambito ha preso parte all'anteprima di "De bello gallico", nuova opera di Nicola Campogrande. Per la sua discografia - in gran parte rivolta ai compositori nati a Lucca, sua città natale ha ricevuto il plauso della critica e, nel 2005, i complimenti di Riccardo Muti. Il Cd dedicato alle Sonate per pianoforte e violino di Luigi Boccherini in duo con Alberto Bogni, pubblicato da "Amadeus" nel 2014, è stato accolto con grande favore. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Centro Tempo Reale di Firenze fondato e diretto di Luciano Berio. Dal 2015 è direttore del "MaDamm", master ministeriale post laurea di primo livello in direzione artistica e management musicale. Dalla stagione 2014 è Direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese (fondata nel 1964) per la quale ha ideato e cura il Lucca Classica Music Festival, manifestazione considerata dalla stampa nazionale "una delle più stimolanti novità della scena musicale" e recentemente citata nei volumi "Europa" e "Musica" dell'Enciclopedia Treccani per la "qualità della proposta e l'impatto sulla polis". Nato a Lucca e formatosi con Francesco Cipriano si è diplomato con il massimo dei voti e la lode ed è stato poi a lungo allievo di Andrea Lucchesini. Alla sua formazione hanno contribuito Maria Tipo, Alessandro Specchi, Dario De Rosa (alla Scuola di Musica di Fiesole) e Konstantin Bogino. Dopo aver insegnato per quasi venti anni nei Conservatori di Cosenza, Salerno e Padova è oggi docente all'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca.